

MAIRE TECNIMONT S.P.A.
Sede legale: Roma, Viale Castello della Magliana, 75
Sede operativa: Milano, Via Gaetano De Castilia, 6A
Capitale sociale Euro 19.689.550,00 interamente sottoscritto e versato
C.F./P. I.V.A. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07673571001
n. R.E.A. 1048169

INTEGRAZIONE, SU RICHIESTA DI CONSOB IN DATA 13 FEBBRAIO 2015, DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. IN MERITO ALLE PROPOSTE CONCERNENTI IL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. CONVOCATA PER IL 18 FEBBRAIO 2015, IN PRIMA CONVOCAZIONE, E PER IL 19 FEBBRAIO 2015, IN SECONDA CONVOCAZIONE.

Argomento 2 all'ordine del giorno – Proposta di modifica dell'art. 6 dello statuto ed introduzione degli artt. 6 bis, 6 ter e 6 quater ai sensi dell'art. 127 quinquies del d.lgs. 58/1998 e dell'art. 20, comma 1 bis, del d.l. 91/2014 convertito dalla legge 116/2014 (maggiorazione del voto); delibere inerenti e conseguenti.

Premessa

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ('Maire Tecnimont' o 'la Società') a integrazione di quella pubblicata dal Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont in data 28 gennaio 2015, su richiesta della Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") al fine di "assicurare agli azionisti e al mercato un quadro informativo più completo circa le concrete modalità di introduzione del diritto di voto maggiorato e le ricadute sulla contendibilità della Società" e di fornire in particolare una informativa relativamente a:

- a) gli effetti che l'introduzione del voto maggiorato avrebbe sugli assetti proprietari dell'Emittente, indicando la percentuale di diritti di voto che l'attuale azionista di maggioranza verrebbe a detenere nell'ipotesi che (i) detto azionista chieda la maggiorazione del voto sull'intera partecipazione attualmente detenuta e che (ii) nessun altro azionista chieda tale maggiorazione.**

Si rammenta che il diritto alla maggiorazione del voto è maturato, ai sensi di legge, da coloro che abbiano detenuto continuativamente le azioni per un tempo non inferiore a 24 mesi decorrenti dall'iscrizione nell'apposito Elenco Speciale che sarà istituito dalla Società ove l'assemblea deliberi le modifiche statutarie inerenti il voto maggiorato.

Il capitale sociale di Maire Tecnimont è detenuto per il 54,88% dall'azionista GLV Capital S.p.A.. Nell'ipotesi teorica di simulazione ipotizzata da Consob in cui l'azionista di maggioranza GLV Capital S.p.A. dovesse chiedere la maggiorazione del diritti di voto sull'intera partecipazione detenuta e nessun altro azionista dovesse richiedere tale maggiorazione, al termine dei 24 mesi continuativi di detenzione (e a condizione, beninteso, che l'azionista di maggioranza non perda il diritto alla maggiorazione per tutte o parte delle azioni), la percentuale di diritti di voto spettante a GLV Capital S.p.A. sarebbe pari a circa il 70,86%.

- b) l'iter decisionale seguito nella formulazione della proposta, indicando le modalità di valutazione dell'interesse della Società all'adozione del voto maggiorato, nonché l'eventuale coinvolgimento di comitati consiliari nella elaborazione e valutazione della proposta, anche alla luce della composizione del Consiglio di Amministrazione;**

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont è composto da nove Amministratori, di cui cinque Amministratori Indipendenti e, tra questi, un Amministratore è di nomina della minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont si è riunito in data 17 dicembre 2014 per approvare delle proposte da sottoporre all'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, ovvero per la parte ordinaria 1) Nomina di un Amministratore; 2) Integrazione del Collegio Sindacale; 3) Modifica del Regolamento Assembleare; 4) Autorizzazione all'esercizio di attività concorrente ai sensi dell'art. 2390 del codice civile ad un Amministratore e, per la parte straordinaria, la proposta di modifica di taluni articoli dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della discussione sulle modifiche statutarie, aveva valutato altresì l'introduzione nello statuto sociale dell'istituto del voto maggiorato, ricevendo un'informativa sulle modifiche al TUF introdotte dal decreto legge "competitività" (n. 91 del 24 giugno 2014), convertito nella legge n. 116 dell'11 agosto 2014, e in particolare sul nuovo art. 127-*quinquies* TUF (Maggiorazione del voto).

In tale sede, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, valutando l'inserimento nello statuto sociale del voto maggiorato a beneficio degli azionisti "fedeli" al fine di incentivare gli investimenti di medio-lungo termine, aveva preso atto che, al 17 dicembre 2014, la Consob non aveva ancora emanato la disciplina regolamentare di attuazione in materia di voto maggiorato.

Infatti il nuovo art. 127-*quinquies* TUF prevede al comma 2 che "*Consob stabilisca con proprio regolamento le disposizioni di attuazione dell'articolo 127-quinquies TUF*".

L'art. 212, 8-*quater* della legge 116/2014 poneva infatti il 31 dicembre 2014 come termine per l'adozione da parte di Consob del Regolamento di attuazione sulla disciplina del voto maggiorato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2014, aveva pertanto deciso di attendere l'emanazione da parte di Consob della disciplina regolamentare attuativa e, quindi, di non includere tale proposta di modifica statutaria, volendo evitare di proporre all'Assemblea l'introduzione nello statuto di una disciplina che avrebbe potuto non essere aderente a quanto sarebbe stato previsto nel Regolamento Consob.

Pertanto, in data 19 dicembre 2014, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014, la Società ha convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria del 20 e 21 gennaio 2015 con le modifiche statutarie esaminate e approvate dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2014, con il seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Nomina di un Amministratore.
2. Integrazione del Collegio Sindacale.
3. Modifica del Regolamento Assembleare; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'esercizio di attività concorrente ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile ad un Amministratore; delibere inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 9, 16, 17, 20, 21 e 23 dello statuto sociale; sostituzione nello statuto sociale dei riferimenti all'Emittente che sarà indicata come la "Società"; delibere inerenti e conseguenti.

Successivamente, Consob, con il comunicato stampa del 23 dicembre 2014, ha annunciato la pubblicazione delle modifiche regolamentari in materia di azioni a voto maggiorato per dare attuazione alla nuova normativa.

Il *management* della Società, quindi, con l'ausilio di consulenti, nelle settimane successive all'emanazione della regolamentazione Consob, ha analizzato le modifiche regolamentari, condotto un'attenta istruttoria sul tema e predisposto la proposta di modifica statutaria per l'introduzione del voto maggiorato.

Il Consiglio di Amministrazione è stato quindi riconvocato il 13 gennaio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 gennaio 2015, come esposto nella Relazione Illustrativa, già pubblicata nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, ha preso

atto dell'introduzione da tempo nei principali paesi avanzati di strumenti che consentono significative deviazioni del principio "un'azione – un voto" (*one share-one vote*) e del favore del legislatore italiano che, nel quadro della globalizzazione dei mercati e della sempre più spinta concorrenza tra ordinamenti, ha scelto di avvicinare ulteriormente il diritto societario italiano alle legislazioni degli altri Paesi a capitalismo avanzato, apprezzando l'obiettivo del legislatore di incentivare l'investimento a medio – lungo termine degli investitori (*long term commitment*) e così la stabilità della compagine azionaria.

Il favore nei confronti di tale strumento giuridico si è tradotto anche nell'espressa previsione da parte del legislatore sia della non ricorrenza di alcun diritto di recesso in capo ai soci che non abbiano concorso all'assunzione della predetta delibera (art. 127-*quinquies*, comma 6, TUF) sia nell'eccezionale previsione di un *quorum* semplificato (maggioranza del capitale presente in assemblea) per la deliberazione dell'assemblea straordinaria che recepisce l'istituto entro il termine del 31 gennaio 2015 (articolo 20, comma 1-*bis*, d.l. n. 91/2014).

Con riferimento a Maire Tecnimont, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in particolare l'interesse della Società a incentivare l'investimento a medio – lungo termine nel proprio capitale e così la stabilità della compagine azionaria, anche tenuto conto delle peculiarità del *business* in cui è attivo il Gruppo, caratterizzato da opere ad alta complessità e contenuto tecnologico da realizzarsi nel medio lungo - termine in paesi in cui una reputazione di stabilità e solidità, contribuisce a rafforzare *in loco* la credibilità del Gruppo Maire Tecnimont.

Tale obiettivo di stabilità costituisce, del resto, la missione che il Codice di Autodisciplina, cui la Società aderisce, attribuisce al Consiglio di Amministrazione ed è perfettamente funzionale a una società che svolge cicli lavorativi di medio – lungo termine.

Il raggiungimento dell'obiettivo dell'incentivazione all'investimento di medio – lungo periodo avviene riconoscendo un voto maggiorato all'azionista "fedele", che investendo in un'ottica di più ampio respiro contribuisce a supportare la crescita dell'impresa nel corso del tempo.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, nella seduta del 13 gennaio 2015, valutato l'interesse sociale, ha condotto altresì un'approfondita analisi delle clausole statutarie proposte e – più in generale, a supporto della decisione da assumere – ha ricevuto un'informativa su tutte le modifiche apportate dal d.l. 91/2014 agli articoli del TUF, anche al fine di coordinare il nuovo istituto del voto maggiorato con la disciplina delle offerte pubbliche e gli obblighi di calcolo e comunicazione delle partecipazioni rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto inoltre non opportuno trattare in modo differenziato la modifica statutaria sul voto maggiorato rispetto alle altre modifiche statutarie per le quali l'assemblea straordinaria era già stata convocata e, pertanto, anche con la convinzione della valenza oggettiva della proposta, ha deciso di sottoporre tali modifiche all'approvazione dell'assemblea secondo gli ordinari *quorum* di legge e con il massimo coinvolgimento possibile degli azionisti, atteso che la proposta era stata ponderata dal Consiglio di Amministrazione per verificare ulteriormente la normativa in esame, l'interesse sociale nell'introdurla e l'individuazione dei migliori riflessi applicativi anche in linea con quanto emanato da Consob.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 gennaio 2015 al fine di tenere un'unica assemblea su tutte le tematiche di "*corporate governance*", contenendo i costi e favorendo al massimo l'informativa e la partecipazione di tutti gli azionisti, ha deciso di revocare l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società convocata per il 20/21 gennaio 2015 e riconvocare l'assemblea dei soci.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, con la presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, valutata la conformità con l'interesse sociale, all'unanimità, e quindi anche con il voto favorevole del Consigliere nominato dalla lista di minoranza, ha deliberato di approvare le proposte di modifiche statutarie volte all'introduzione nello statuto sociale di Maire Tecnimont S.p.A. del voto maggiorato e di revocare la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Maire Tecnimont S.p.A. del 20/21 gennaio 2015, riconvocando l'assemblea ordinaria e straordinaria, nei giorni 18/19 febbraio 2015, con il medesimo ordine del giorno, oltre alla proposta sul voto maggiorato.

La decisione di introdurre il voto maggiorato è stata quindi assunta direttamente dall'unanimità dei membri del Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, in quanto materia di competenza esclusiva del Consiglio ed estranea a quella dei Comitati costituiti in seno allo stesso, ivi incluso il Comitato Parti Correlate, il cui coinvolgimento non è previsto dalla disciplina regolamentare.

- c) tenuto conto della struttura proprietaria della Società, eventuali valutazioni pervenute da parte degli azionisti di minoranza dell'Emittente in merito (i) all'introduzione del voto maggiorato e (ii) agli eventuali effetti di quest'ultima sul prezzo del titolo, in considerazione dei possibili mutamenti nella distribuzione dei diritti di voto; in tal caso indicare quali sono le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito agli orientamenti degli azionisti di minoranza sulla delibera assembleare in esame.**

Sono pervenute alla funzione *Investor Relations* della Società due comunicazioni da parte di due investitori istituzionali: Barings in data 22 gennaio 2015 e Schroders in data 9 febbraio 2015.

Entrambi hanno rappresentato in generale *“un orientamento non favorevole alla normativa del “Double Voting Rights” sulla base della propria Voting Policy”*. Barings in particolare ha sottolineato che *“la propria manifestazione di voto non avrà alcun impatto sul proprio giudizio su Maire Tecnimont”*.

Nessuno dei due azionisti ha effettuato valutazioni sul prezzo del titolo in considerazione dei possibili mutamenti nella distribuzione dei diritti di voto.

Si informa che da quando la Società ha annunciato al mercato la proposta di modifica statutaria (13 gennaio 2015) la quotazione del titolo Maire Tecnimont è incrementata del 32% (passando da una quotazione di 1,625 euro alla chiusura del 13 gennaio 2015 ad un valore di 2,144 euro alla chiusura del 13 febbraio 2015).

Roma, 16 febbraio 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabrizio Di Amato)